

## Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2022

### *La 76<sup>a</sup> Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 22 gennaio 2021 e dei dati provvisori delle scelte espresse comunicati informalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2022 risulta pari a € 1.111.587.265,93 (€ 20.034.322,49 a titolo di conguaglio per l'anno 2019 e € 1.091.552.943,44 a titolo di anticipo dell'anno 2022);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

### a p p r o v a le seguenti determinazioni

1. La somma di € **1.111.587.265,93**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

- a) *all'Istituto centrale*  
*per il sostentamento del clero:* **410.000.000,00;**
- b) *per le esigenze di culto e pastorale:* **366.975.000,00** di cui:
  - alle diocesi: 158 milioni;
  - per l'edilizia di culto: 109 milioni (di cui 25 milioni destinati alla tutela dei beni culturali ecclesiastici, 73 milioni destinati agli interventi su edifici esistenti e 11 milioni destinati alla nuova edilizia);
  - al Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana: 45 milioni;
  - per l'attività dei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale: 13 milioni;
  - per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale: 41.975.000,00;
- c) *per gli interventi caritativi:* **283.000.000,00** di cui:
  - alle diocesi: 150 milioni;
  - per interventi nei Paesi del terzo mondo: 80 milioni;
  - per esigenze caritative di rilievo nazionale: 53 milioni;

d) *al Fondo a futura destinazione  
per le esigenze di culto e pastorale  
e per gli interventi caritativi:*

**51.612.265,93.**

2. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell'Amministrazione statale competente, saranno imputate al Fondo «a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi» costituito dalla 51<sup>a</sup> Assemblea Generale.